



Dott. GUGLIELMO BILANCIONI

L'illuminazione per trasparenza del condotto laringo-tracheale

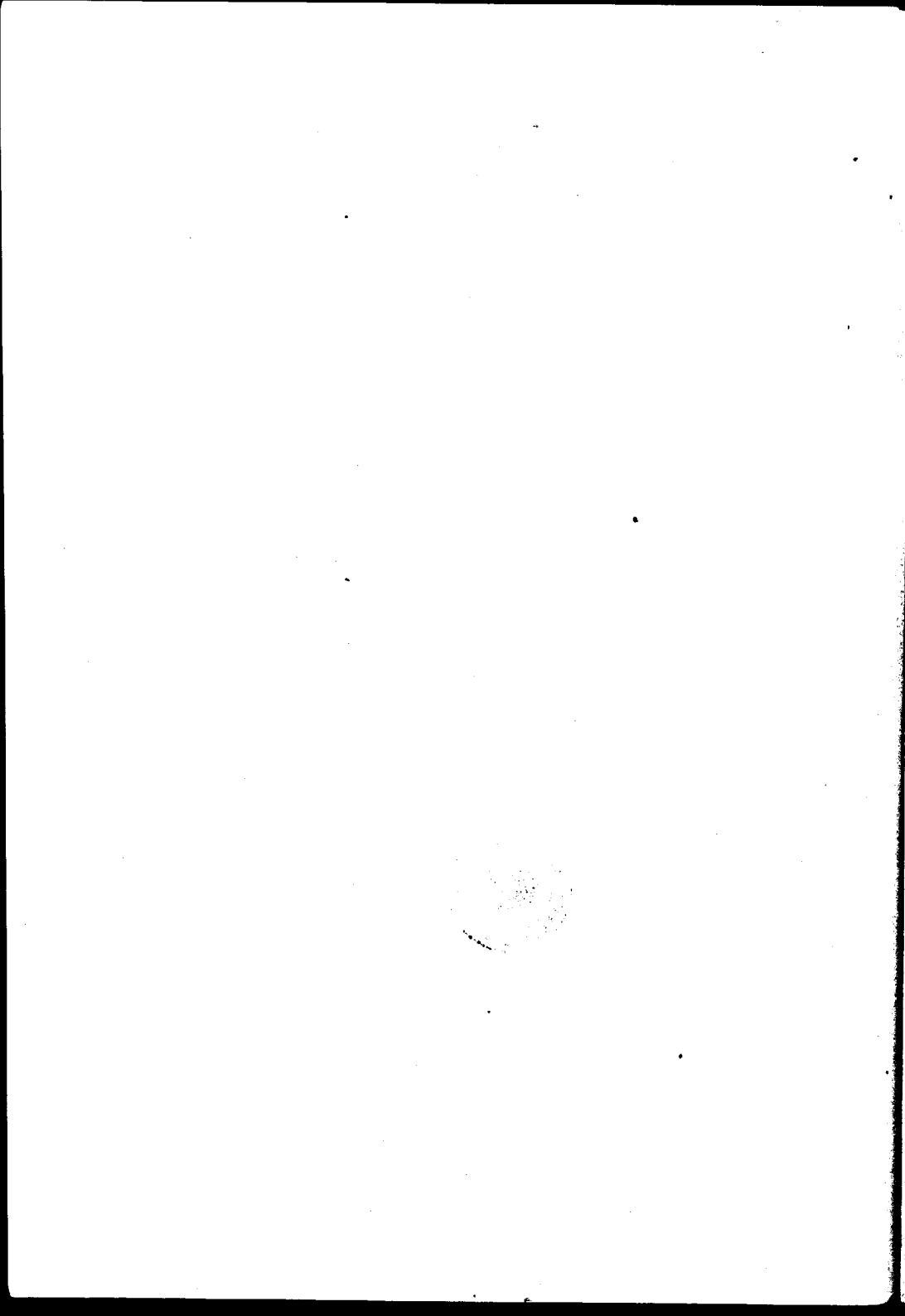
Estratto dal POLICLINICO (Sezione Pratica), anno 1920



ROMA

AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE «IL POLICLINICO»
N. 14 — Via Sistoia — N. 14

1920



Dott. GUGLIELMO BILANCIONI

L'illuminazione per trasparenza del condotto laringo-traccheale

Estratto dal POLICLINICO (Sezione Pratica), anno 1920



ROMA

AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE «IL POLICLINICO»

N. 11 - Via Salaria - N. 14

1920

PROPRIETÀ LETTERARIA

CLINICA OTTO-RINO-LARINGOIATRICA
DELLA R. UNIVERSITÀ DI ROMA
diretta dal professore G. FERRERI.

L'illuminazione per trasparenza del condotto laringo-tracheale.

GIUGLIELMO BILANCIONI, aiuto.

È noto che nell'ordinario esame laringoscopico non si scorgono agevolmente e soltanto ben poco varie parti del tubo laringo-tracheale:

- 1) la sezione laringea declive dell'epiglottide;
- 2) i ventricoli del Morgagni;
- 3) la parete posteriore della laringe e superiore della trachea;
- 4) la regione ipoglottica propriamente detta.

Ad ogni laringologo sono familiari gli espedienti ai quali si suole ricorrere per ovviare a queste manchevolezze o difficoltà inerenti all'esame con lo specchio laringeo. Di esse quella che più vivamente si deplora, nella pratica quotidiana, si è appunto l'impossibilità di bene osservare la regione ipoglottica, la quale è sede prediletta di numerosi processi patologici: tumori, laringite sottoglottica, scleroma, ecc.

È ben vero che con i progressi della tecnica, dati dall'autoscopia del Kirstein, dalla tracheo-broncoscopia di Brünings, dalla laringoscopia in sospensione di Killian si può raggiungere e dominare qualunque punto del tubo aereo; ma è anche vero che si tratta di metodi di esame alla portata di pochi, che richiedono un ambiente e un personale adatto, e che infine quasi sempre sono da applicarsi sotto narcosi generale. Un metodo di esame del condotto laringo-tracheale che sia relativamente facile, applicabile ovunque esista una « spina » per

luce elettrica, non doloroso nè fastidioso per il paziente, senza pericoli di alcun genere a me pare rappresenti un vantaggio reale, e non un lusso di tecnica, destinato a cadere in breve nell'oblio. Questo metodo che deve completare ed essere di sussidio alla laringoscopia con lo specchio, quale fu ideato dal Garcia e dal Türk e dallo Czermak, e non certo sostituirla, ci è offerto dalla *transilluminazione del condotto laringo-tracheale* a mezzo di una lampada elettrica applicata nella regione anteriore del collo. Per la benevola cortesia del prof. Vincenzo Montenovesi, al quale esprimo i sensi della mia gratitudine, ho potuto largamente sperimentare questo metodo, e ne sono molto soddisfatto; egli fece costruire vari apparecchi di diafanoscopia, muniti di lenti condensanti, con cui si ottiene un'ottima illuminazione dei seni accessori del naso ed ha anche immaginato una coppa di metallo, a margini svasati ben adattabili alla sagoma della regione anteriore del collo, in cui una potente lampadina, posta in azione da una comune presa di luce (con intercalato un piccolo reostato), comunica tanta luce alle parti molli, che è possibile eseguire un'ispezione minuziosa e completa della trachea, della regione sottoglottica propriamente detta, delle corde vocali vere e false, e della faringe. Le due figure annesse risparmiano la più industriosa descrizione.

L'effetto è dei più suggestivi: poichè sembra che una fonte illuminante dalla trachea mandi i suoi raggi intorno, specialmente in alto, e, dato che le parti in esame sono molto vascolarizzate, esse acquistano un colorito rosso di fuoco caratteristico. In breve si raggiunge la pratica necessaria alla manovra; poichè basta fare l'oscurità completa nell'ambiente e applicare il consueto specchio laringeo, senza, naturalmente, fotoforo frontale: in poco tempo ci si rende conto perfetto della topografia, dei rilievi da prendere, dell'importanza che assumono, data la diversa fonte luminosa, le ombre nell'immagine laringoscopica.

Mentre nella ordinaria laringoscopia noi vediamo le corde vocali vere lucenti e compatte, col metodo di cui discorriamo esse divengono

diafane e la loro trasparenza in tutto il loro ambito assume carattere di normalità; poichè il loro tralucere permette di scoprire qualsiasi più piccolo ispessimento come qualcosa di torbido e di opaco.

Del resto questo metodo era stato già tentato quando gli scarsi mezzi tecnici non potevano fornirgli che scarso appoggio.

Lo Czermak, l'apostolo della laringoscopia, aveva già indicato questa illuminazione, avendo osservato che quando con lo specchio concavo o con una lente si concentra la luce so-



Figura 1. — Apparecchio per la illuminazione per trasparenza del condotto laringo-tracheale.

lare sopra taluni punti del collo, le singole parti della laringe vengono talora così bene illuminate, che presentano un colore rosso vivo e riescono ottimamente distinte.

Secondo l'A. questa illuminazione avrebbe potuto essere usata con vantaggio per giudicare la spessezza delle corde vocali — la quale varia secondo le condizioni fisiologiche o patologiche — come pure certi disturbi delle parti, la profondità di talune alterazioni della trachea.

Ma fu il Voltolini il vero fautore entusiasta di tal metodo di esame, sebbene si dovesse valere o della luce solare o di una batteria elettrica di Brade. Egli faceva notare che l'illuminazione per trasparenza è un potente ausilio per accertare se una neoformazione sulle corde vocali sia di natura benigna o maligna: la prima appare come «sollevata» dalla corda, senza approfondarsi in essa.

Anche il Massei (1878) pensava dovesse riuscire utile la illuminazione per trasparenza della trachea estratoracica.

Il Voltolini ha dedicato a tal metodo un breve capitolo del suo classico libro *L'uso della galvanocaustica nell'interno della laringe, ecc.* (Torino, Loescher, 1874, 111), ove fra l'altro dice: « Finora l'illuminazione per trasparenza fu poco adoperata, e piuttosto quale una curiosità scientifica, che come mezzo serio di diagnostico, ed io stesso mi faccio questo rimprovero: ma confesso che i risultati sono così



Figura 2. — L'apparecchio per la trans-illuminazione della laringe applicato per l'esame, mediante una fascia elastica intorno al collo.

sorprendenti, che quando sarà meglio conosciuta ed entrata fra le comuni pratiche della chirurgia sarà di grande vantaggio alla scienza ed all'arte.

Mentre io sto scrivendo queste cose ho in cura una ragazza la quale è affetta da polipo mammellonato sul margine libero della corda vocale destra. La luce solare concentrata produsse il più meraviglioso rischiaramento per cui furono visibili e trasparenti non solo le corde vocali, ma lo stesso neoplasma, cosicchè si poté avere del suo volume e posizione il migliore avviso possibile. Ma che più: con questo metodo non solo si può osservare l'unione del tessuto poliposo col tessuto della corda vocale, ma se ne osserva in modo esatto il suo limite d'impianto: difatti siccome la trasparenza maggiore corrisponde alla trachea, così con la

visione dall'alto nello specchietto laringoscopico i polipi e neoplasmi si osservano alquanto più oscuri sopra un fondo illuminato, come le montagne poste all'ovest al cadere del sole. In molti casi di operazione e segnatamente allorchando il tumore risiede al di sotto delle corde vocali e queste sono ipertrofiche, io ritengo non vi possa essere miglior modo di rischiarare l'operatore » (1).

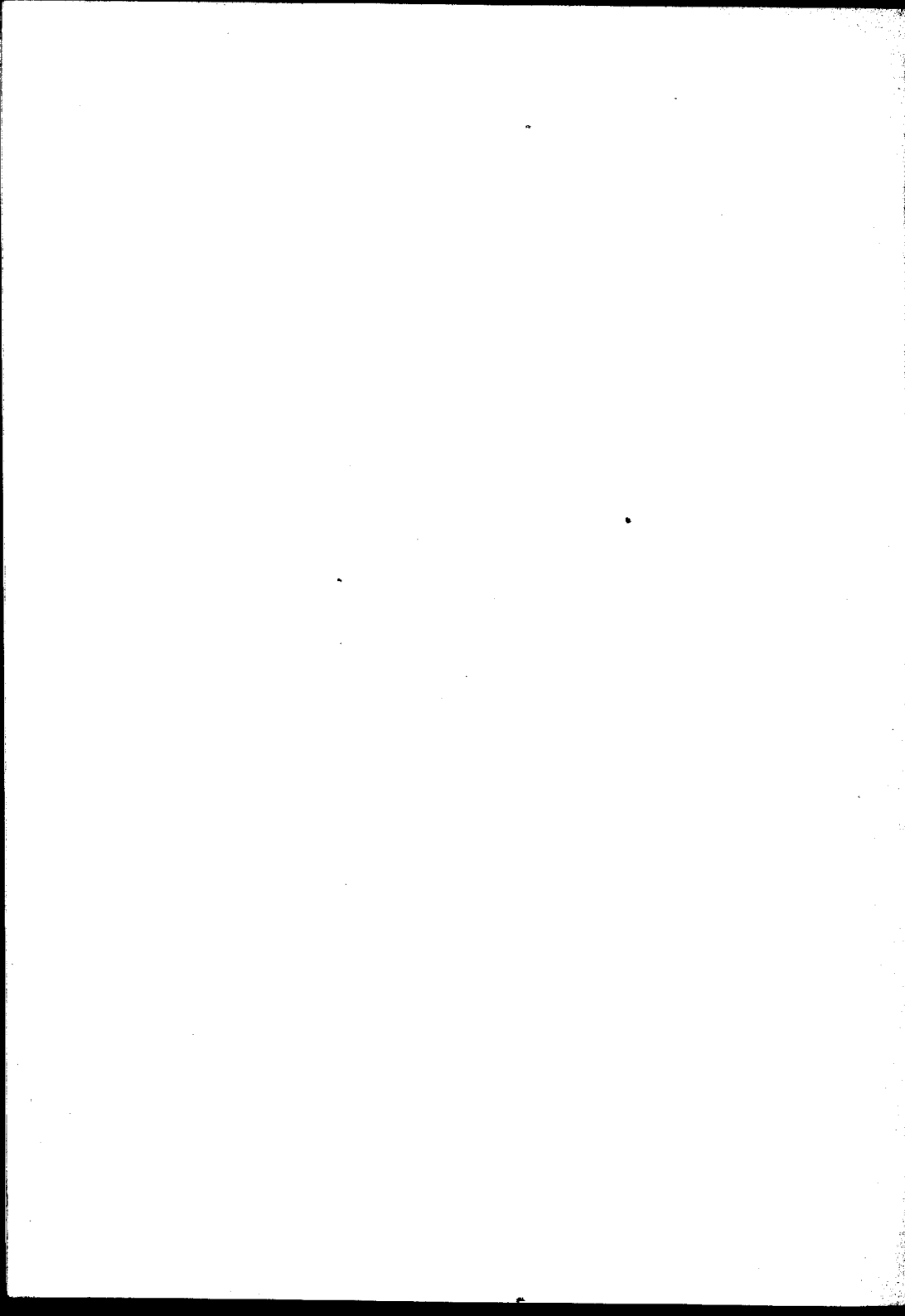
Oltre che nella pratica corrente, la transilluminazione laringo-tracheale potrà dare utili risultati in alcune ricerche speciali: così un proficuo campo di azione sarà quello della fonetica sperimentale.

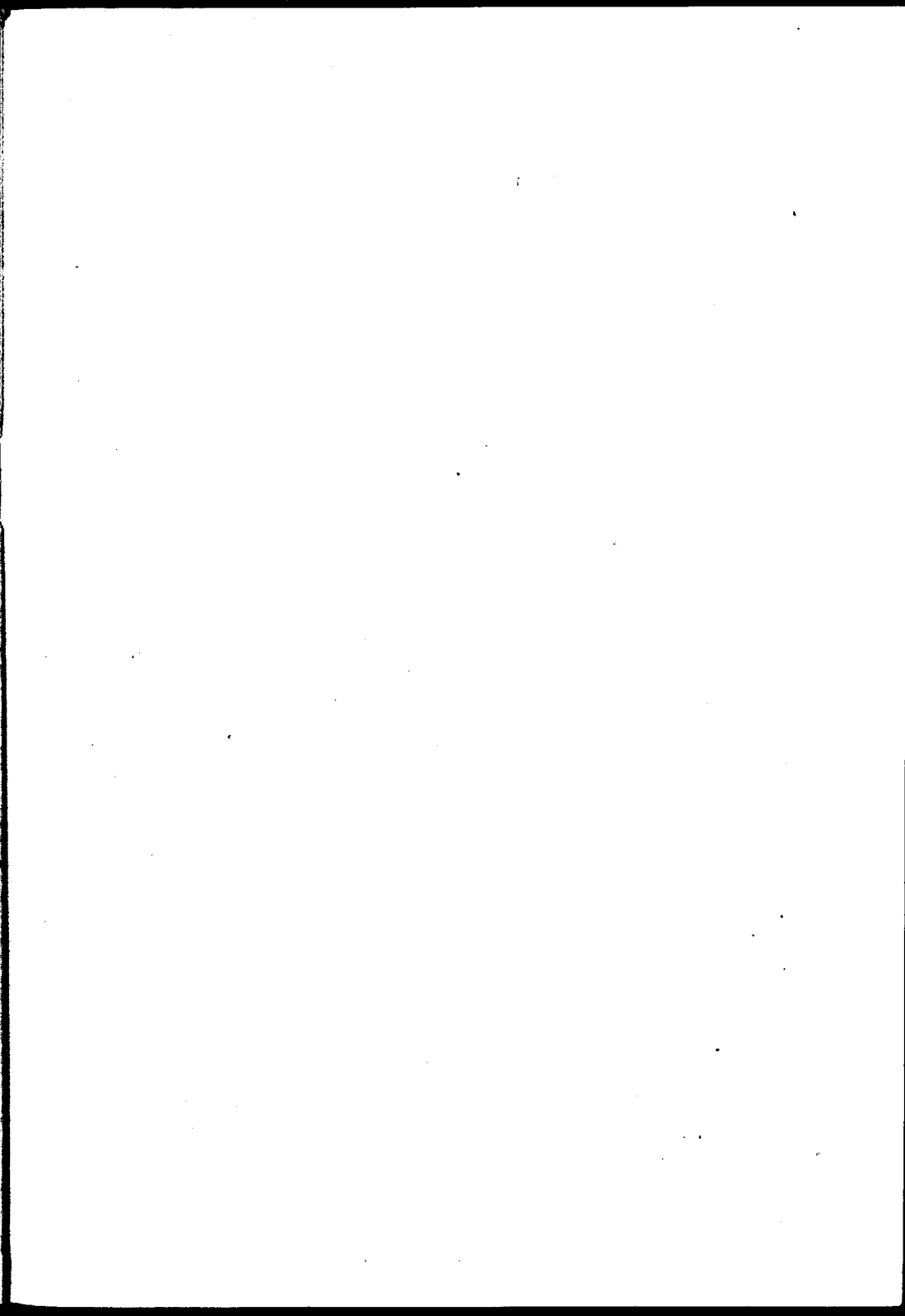
Molti atteggiamenti del tratto faringo-laringeo nella voce e nel canto saranno precisati dalla illuminazione per trasparenza: ad esempio, la funzione del velo pendulo nella fonazione, di cui si è tanto discusso. Soltanto nel pronunciare l'a e l'e la bocca può essere tenuta aperta e si può osservare il velo; nelle altre vocali la bocca è tenuta più o meno chiusa e sarà efficace il controllo della vista, mediante il chiostro dal basso.

Dobbiamo infine rassicurare quanti potrebbero preoccuparsi dei danni indotti dal sovrariscaldamento della lampadina applicata sulla regione anteriore del collo: ora il calore che emana da quella fonte luminosa è minimo e, in ogni modo, si può sorvegliare, interrompendo anche di quando in quando — per evitare pure la possibile fusione della lampada — la corrente e concedendo all'apparecchio e al malato un breve riposo. La transpezione della laringe, come l'abbiamo proposta, è dunque affatto innocua.

(1) Il Voltolini tenne anche una conferenza dal titolo: *Die Durchleuchtung des Kehlkopfes und anderer Hohlen des menschlichen Körpers* alla Soc. med. per la *Vaterland Cultur* (in *Monatssch. für Ohrenh.*, 1888, n. 11).







IL POLICLINICO

PERIODICO DI MEDICINA, CHIRURGIA E IGIENE

FONDATAI DAI PROFESSORI

GUIDO BACCELLI - FRANCESCO DURANTE

Collaboratori: Clinici, Professori e Dottori italiani e stranieri

Si pubblica a ROMA in tre sezioni distinte:

Medica - Chirurgica - Pratica

IL POLICLINICO

nella sua parte originale (Archivi) pubblica i lavori dei più distinti clinici e cultori delle scienze mediche, riccamente illustrati, sicchè i lettori vi troveranno il riflesso di tutta l'attività italiana nel campo della medicina, della chirurgia e dell'igiene.

LA SEZIONE PRATICA

che per sè stessa costituisce un periodico completo, contiene lavori originali d'indole pratica, note di medicina scientifica, note preventive, e tiene i lettori al corrente di tutto il movimento delle discipline mediche in Italia e all'estero. Pubblica perciò numerose e accurate riviste in ogni ramo delle discipline suddette, occupandosi soprattutto di ciò che riguarda l'applicazione pratica. Tali riviste sono fatte da valenti specialisti.

Pubblica brevi ma sufficienti relazioni delle sedute di Accademie, Società e Congressi di Medicina, e di quanto si viene operando nei principali centri scientifici.

Non trascura di tenere informati i lettori delle scoperte ed applicazioni nuove, dei rimedi nuovi e nuovi metodi di cura, dei nuovi strumenti, ecc., ecc. Contiene anche un ricettario con le migliori e più recenti formule.

Pubblica articoli e quadri statistici intorno alla mortalità e alle malattie contagiose nelle principali città d'Italia, e dà notizie esatte sulle condizioni e sull'andamento dei principali ospedali.

Pubblica le disposizioni sanitarie emanate dal Ministero dell'Interno, potendo esserne informato immediatamente, nonchè una scelta e accurata giurisprudenza riguardante l'esercizio professionale.

Reca tutte le notizie che possono interessare il ceto medico: Promozioni, Nomine, Concorsi, Esami, Condotte vacanti, ecc.

Tiene corrispondenza con tutti quegli abbonati che si rivolgono al *Policlinico* per questioni d'interesse scientifico, pratico e professionale.

A questo scopo dedica due rubriche speciali e fornisce tutte quelle informazioni e notizie che gli vengono richieste.

IL POLICLINICO

contiene ogni volta accurate recensioni bibliografiche, e un indice di bibliografia medica, col titolo dei libri editi recentemente in Italia e fuori, e delle monografie contenute nei Bollettini delle Accademie e nei più accreditati periodici italiani ed esteri.

LE TRE SEZIONI DEL POLICLINICO

adunque, per gli importanti lavori originali, per le copiose e scattate riviste, per le numerose rubriche d'interesse pratico e professionale, sono i giornali di medicina e chirurgia più completi e meglio rispondenti alle esigenze dei tempi moderni.

ABBONAMENTI ANNUI		Italia	Unione postale	Fr. oro	Il Policlinico si pubblica sei volte il mese.
1. Alla sezione pratica	L. 36	45	}		La sezione medica e la sezione chirurgica si pubblicano ciascuna in fascicoli mensili illustrati di 32-48 pagine, che in fine d'anno formano due distinti volumi.
2. Alle sezioni medica e pratica	» 50	65			
3. Alle sezioni chirurgia e pratica	» 50	65			
4. Alle sezioni medica, chirurgia e pratica	» 60	80			

Un numero separato della sezione medica o chirurgia L. 3.50

Un numero separato della sezione pratica L. 2.50

 Gli abbonamenti hanno decorrenza dal primo di gennaio di ogni anno 